

Auto e Moto d'Epoca Care vecchie utilitarie ma quanto ci costate?

Le vetture «popolari» di ieri oggi sono super ricercate

Acquisto nostalgico

«Chi compra questi modelli è legato a un ricordo emozionale e passionale».

In fiera

Accanto alle blasonate Porsche e Mercedes ci sono anche le icone Fiat 500 e Panda 4x4

BOLOGNA Chi era bambino negli Anni 60 e 70 ha sicuramente un nitido ricordo della macchina che guidava il papà. E non solo del modello, ma anche di quel profumo ormai perso, un po' plastica un po' paraffina bruciata, di cui l'abitacolo era impregnato. Stiamo parlando di auto comuni, le «utilitarie». Quelle per comprare le quali un operaio o un impiegato facevano enormi sacrifici e firmavano pacchi di cambiali.

Bene, vedere tra centinaia di preziosissime Ferrari, Porsche e Mercedes, esposte nei giorni scorsi alla Fiera di Auto e Moto d'Epoca di Bologna, anche decine e decine di quelle vetture «povere», inorgoglisce e commuove i bambini di allora. Ma in qualche caso, diciamo, fanno loro strabuzzare gli occhi davanti ai prezzi esposti per poterle acquistare. Qualche esempio? Fiat 500 a 26.900 euro, Fiat 600 a 12 mila, Autobianchi A112 Abarth a 18.500 euro, Panda 4x4 a 10-12 mila euro, Fiat 128 a 7.800 euro e così via. Parliamo di modelli restaurati che sembrano appena usciti dalla catena di montaggio.

Detto così, si potrebbe pensare che alcune di queste auto siano esageratamente costose. Ma che cosa significano davvero le cifre riportate se le rapportiamo agli stipendi di allora e al costo che queste auto avevano al momento del loro lancio? Prendiamo la Fiat 600 uscita nel 1955. Il suo prezzo era di circa 590 mila lire, una cifra che per un operaio medio significava spendere più di un anno intero di sti-

pendio. Anche per un impiegato, seppur meglio retribuito, si trattava di un investimento importante, quasi dieci mesi di salario. Se traduciamo quel valore nel potere d'acquisto di oggi, quella stessa Fiat 600 costerebbe tra i 13 mila e i 14 mila euro, cifra sorprendentemente vicina ai 12 mila euro richiesti oggi per una vettura d'epoca in buone condizioni.

Se guardiamo alla Fiat 128, lanciata nel 1969, le cose cambiano leggermente: il prezzo all'epoca era intorno alle 900 mila lire. Gli stipendi erano cresciuti, così come la disponibilità economica degli italiani, ma servivano comunque 6-8 mesi di lavoro per un operaio e circa 5-6 mesi per un impiegato. Rivalutata oggi, quella cifra si aggira intorno agli 11-12 mila euro. Il prezzo da collezione di circa 7.800 euro, visto alla fiera, è inferiore, forse per la maggiore diffusione e per un appeal minore, rispetto ad altre auto più iconiche.

Passando agli Anni 80, la Fiat Panda 4x4 uscì nel 1983 con un prezzo di circa 7 milioni di lire. Per un operaio servivano quasi 10 mesi di stipendio, mentre un impiegato poteva acquistarla con circa 7 mesi di lavoro. Rivalutando quella cifra al potere d'acquisto odierno, la Panda 4x4 avrebbe un valore tra i 14 mila e i 16 mila euro. Tuttavia, oggi la si trova tra i 10 mila e i 12 mila euro, un prezzo che rispecchia la sua maggiore disponibilità sul mercato. «Chi compra queste macchine — spiega Marco Galassi di Asi,

l'Automotoclub storico italiano — lo fa perché è legato a un ricordo, non c'è speculazione. Sono acquisti emozionali che contribuiscono a salvaguardare il nostro patrimonio su quattro ruote che è un vero e proprio tesoro culturale». È così, questo viaggio nel tempo ci mostra come, per decenni, l'acquisto di un'auto nuova sia stato un investimento importante, spesso vicino a un anno di stipendio per le famiglie. Oggi, le auto d'epoca sono un mix di nostalgia, passione e in qualche caso investimento, e il loro prezzo riflette sia il valore economico sia quello affettivo e storico.

In fondo, guardare una Fiat 600 o una Panda 4x4 oggi è come leggere la storia dell'Italia: un Paese che ha saputo crescere, migliorare le condizioni di vita e conquistare un benessere diffuso, portando l'auto da simbolo di lusso a bene di massa, fino a diventare oggi un prezioso oggetto da collezione. Che sa emozionare, riportando alla memoria i viaggi con papà e quel curioso, irripetibile, profumo di plastica e paraffina.

Maurizio Donelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Alcune versioni della Fiat 500 hanno quotazioni da oltre 26 mila euro



Una Fiat 600 in ottime condizioni oggi si può acquistare a 12 mila euro



La Fiat Panda 4x4 oggi, restaurata, può valere tra i 10 e i 12 mila euro